

Data:  
giovedì 02.10.2014

**CORRIERE FIORENTINO**

Estratto da Pagina:  
1-9

«Asse Galilei-Vespucci strategico nel Centro-Nord se ci sarà la piena integrazione industriale e societaria»

# Pisa-Firenze, aeroporto unico

## Il governo approva il piano nazionale: un solo polo e un solo nome per i due scali

È nato l'aeroporto Pisa-Firenze: due scali uniti nelle strategie e anche nel nome. Lo ha deciso il Consiglio dei ministri, approvando il piano aeroportuale nazionale. Galilei e Vespucci saranno strategici «a condizione che si realizzi la piena integrazione societarie e industriale».

a pagina **9** **Boncianni, Fatucchi**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# È nato l'aeroporto Pisa-Firenze

## Approvato dal governo il piano nazionale: un polo unico, e un solo nome, per i due scali

La Toscana avrà due aeroporti, ma in realtà è uno solo: Pisa/Firenze. Uniti nel destino con uno «slash», una sbarra, persino nella definizione. Con strategie diverse ma complementari nelle scelte societarie e industriali. A scriverlo, nero su bianco, questa volta non è uno dei soci, neanche uno dei politici che cercano, dopo la decisione di fare la nuova pista parallela a Firenze, di placare le ire e sciogliere i dubbi dei soci pisani sulla possibile concorrenza. Il Consiglio dei ministri ha approvato martedì scorso il Piano aeroportuale nazionale (come annunciato ieri dal *Sole 24 Ore*). E persino nel modo in cui presenta il polo toscano il destino dei due scali è unito: sarà il polo «Pisa/Firenze».

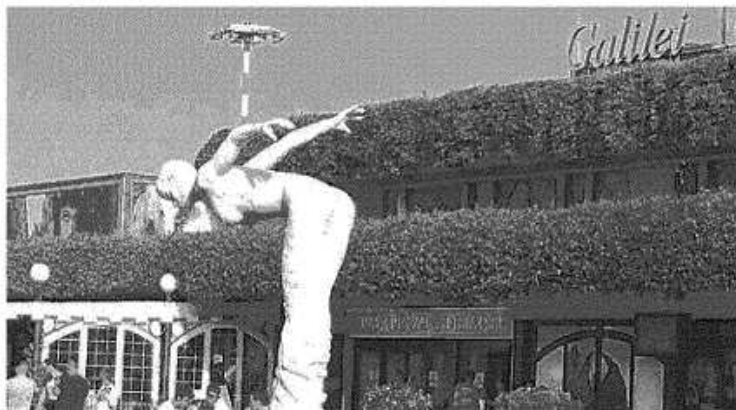
Se il nome definitivo, anche commerciale, sarà quello, dipenderà dalle scelte delle due società che a gennaio si fonderanno. Ma non è solo una scelta dei privati. Il Piano, accettando le linee guida europee, ha definito gli scali che stanno nella rete centrale o «core network», «da realizzare entro il 2030», la «spina dorsale della rete transeuropea di trasporto». E anche quella su cui investire (tradotto: verranno erogati fondi europei). Una strategia che, verificando popolazione, tempi necessari per raggiungere gli scali e potenzialità degli stessi, ha portato a dividere l'Italia in bacini. «Per ciascuno di tali bacini è stato identificato un solo aeroporto strategico». Ma «unica eccezione alla regola — si legge nel testo portato in Consiglio dei ministri dal titolare della delega ai trasporti, Maurizio Lupi di Ncd — di un solo aeroporto strategico per ciascun bacino, come detto, è quella relativa al bacino del Centro-Nord, per il quale gli aeroporti strategici individuati sono due, Bologna e Pisa/Firenze (sic, nel testo) in considerazione delle caratteristiche morfologiche del territorio e della

dimensione degli scali e a condizione, relativamente ai soli scali di Pisa e Firenze, che tra gli stessi si realizzi la piena integrazione societaria e industriale». Quindi, non solo una società unica, come già confermato da Roberto Naldi di Corporacion America, ma anche una strategia industriale comune. I due scali devono differenziarsi, per svilupparsi assieme.

«Grazie al piano nazionale presentato dal ministro dei trasporti Maurizio Lupi, l'aeroporto di Firenze entra a pieno titolo

tra gli scali strategici nazionali. Ora mi auguro che non si perda ulteriore tempo e si proceda in tempi rapidi ai lavori della nuova pista di Peretola» ha commentato il sottosegretario Gabriele Toccafondi. E ieri il presidente Enrico Rossi, col sottosegretario ai trasporti Riccardo Nencini, hanno incontrato all'isola Elba gli operatori turistici assicurando l'impegno nello sviluppo dello scalo dell'isola.

**Marzio Fatucchi**  
@marziofatucchi  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



### Galilei

L'ingresso dell'aeroporto di Pisa. Lo scalo sarà anche in futuro la base per i voli low cost, mentre il Vespucci di Firenze avrà una vocazione business